



L'Inail è l'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Obiettivi :

- ridurre il fenomeno infortunistico/tecnopatico
- assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio
- garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro
- realizzare attività di ricerca e sviluppare metodologie di controllo e di verifica in materia di prevenzione e sicurezza.

Attività:

- monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni
- indirizzo, formazione e consulenza in materia di prevenzione alle piccole e medie imprese e agli organi di controllo
- finanziamento alle imprese che investono in sicurezza
- ricerca finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

ECOMONDO 2018  
Seminario  
I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ALLA LUCE DELLA NUOVA NORMA  
UNI ISO 45001:20018

**INAIL**

P. Fioretti

**La nuova norma UNI ISO 45001:20018**

Inail - Direzione generale, Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione

# SISTEMI DI GESTIONE, questi (mis)conosciuti

Come li immaginiamo



Come li viviamo



# SISTEMI DI GESTIONE, questi (mis)conosciuti - 2

Come vorrebbero essere:



## SISTEMI DI GESTIONE: quali?

UNI EN ISO 9000 per i sistemi di gestione della qualità

UNI EN ISO 14000 per i sistemi di gestione ambientale

UNI EN ISO 22000 Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

UNI CEI EN ISO/IEC 27000 per i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni

UNI ISO 31000 **Gestione del rischio**

UNI ISO 39001 Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS)

UNI CEI EN UNI ISO 45001 per i sistemi di gestione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro

UNI CEI EN ISO 50001 per i sistemi di gestione dell'energia

SA 8000 impatto sull'etica e sul sociale

## SISTEM**A** DI GESTIONE?

Integrazione dei Sistemi di Gestione o

*Sistema di gestione integrat**a**?*

*Sistema di gestione **organico**?*

## Una prima risposta di ISO

# HLS - High Level Structure

testo strutturato per garantire uniformità tra i diversi documenti in materia di sistemi di gestione:

Struttura Annex SL:

- 1 - Scopo
- 2 - Riferimenti normativi
- 3 - Termini e definizioni



# HLS

- 4 – Contesto dell'organizzazione**
- 5 – Leadership\***
- 6 – Pianificazione\*\*** (approccio basato sul rischio – opportunità)
- 7 – Supporto**
- 8 – Attività operative\*\*\***
- 9 – Valutazione delle prestazioni**
- 10 – Miglioramento**

**Introdotti dalla 45001**

- \* Lavoratori e rappresentanti (se istituiti)**
- \*\* Partecipazione – consultazione**
- \*\*\* Acquisti e appalti, ed outsourcing**

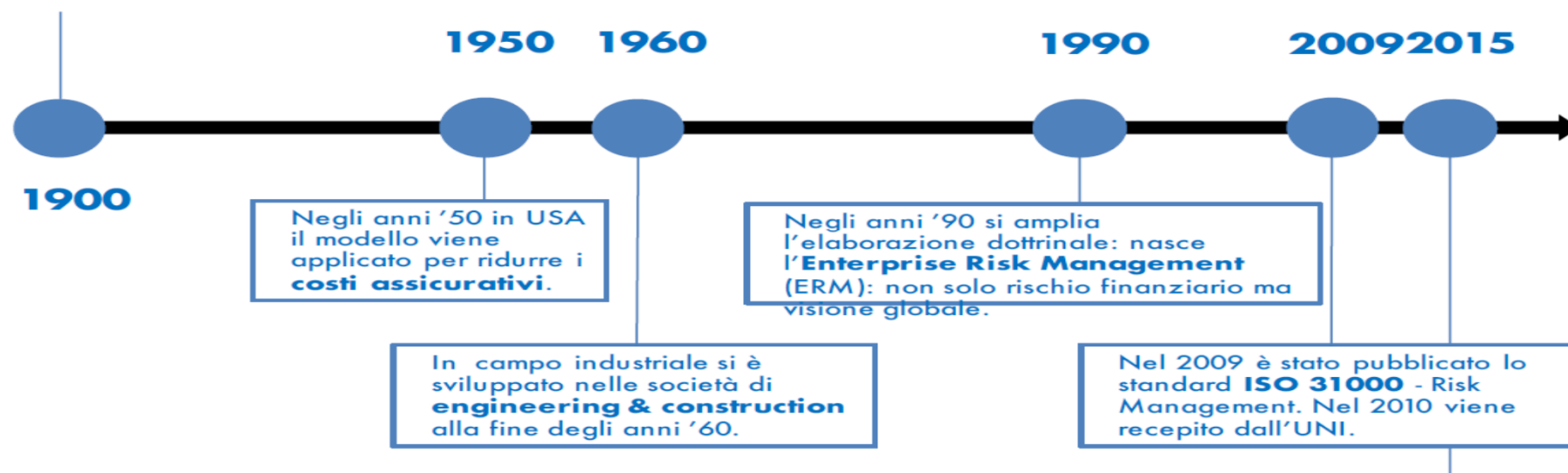




L'approccio basato sul rischio

## Risk Management: la storia

Il risk management è un modello gestionale nato nei primi anni del 1900, nel mondo finanziario e del credito.



Dal 2015 il concetto di risk management è incluso in tutte le norme di sistema di gestione aziendale (es. sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, ...) .

## Risk management: sicurezza



## Risk Management: le opportunità

L'applicazione efficace di un Modello di risk management :  
processi sotto controllo - migliorare le prestazioni.

- analisi e la ridefinizione dei processi aziendali -> gestione e monitoraggio costanti;
- eliminazione di sprechi
- strumento di sviluppo strategico
- aiuta a sviluppare la capacità di «prevedere il futuro»
- *costituisce Modello Organizzativo che tutela la Società dalla responsabilità amministrativa (231) relativamente alle aree reato applicabili*
- rapidità nella gestione del cambiamento.

Sull'efficacia dei sistemi di gestione: analisi e dati

Lo studio: misurare quantitativamente il beneficio prevenzionale della la BS OHSAS 18001:2007 (1)

Base di dati: aziende certificate secondo da organismi accreditati Accredia in confronto alle restanti.

Dati confrontati: Indice di frequenza (IF) e Indice di gravità (IG)

Periodo di riferimento: 2012 – 2014

S. Amatucci\*, I. Barra\*\*, F. Benedetti\*\*, L. Mercadante\*\*, G. Morinelli\*, P. Fioretti\*\*, A. Terracina\*\*

\*Inail - Direzione generale, Consulenza statistico attuariale

\*\* Inail - Direzione generale, Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione

(1)Sarà sostituita dalla 45001 nel 2019

## I risultati

Triennio 2012 - 2014	Settore produttivo	Indici di frequenza infortuni	Percentuale infortuni gra sul totale de infortuni definiti
Grande Gruppo		Variazione Percentuale	Variazione percentuale
0	Attività varie; servizi e commercio	-9,0	-23,5
1	Pesca Alimenti e Agricoltura	-11,8	-45,9
2	Chimica, Plastica, Carta, Pelli	-32,5	-48,0
3	Costruzioni edili, impiantistica	-10,2	-25,9
4	Esercizio di impianti di energia	-21,3	-69,0
5	Legno e affini	-7,1	-61,7
6	Metallurgia. Macchine. Mezzi di trasporto	-26,3	-69,6
7	Mineraria, rocce e vetro	-46,2	-44,8
8	Tessile e confezionamento	-10,3	-30,1
9	Trasporti e magazzino	-17,5	-67,2
<b>Complesso dei settori</b>		<b>-15,8</b>	<b>-39,7</b>

## Prime conclusioni

Efficacia provata dei sistemi di gestione SGSL

Propensione attraverso la HLS alla Gestione *Integrata* – Gestione *Organica*

Approccio basato sul rischio: individuazione i fattori e le sorgenti di rischio e le opportunità di miglioramento

Monitoraggio continuo di prestazioni e misure in atto

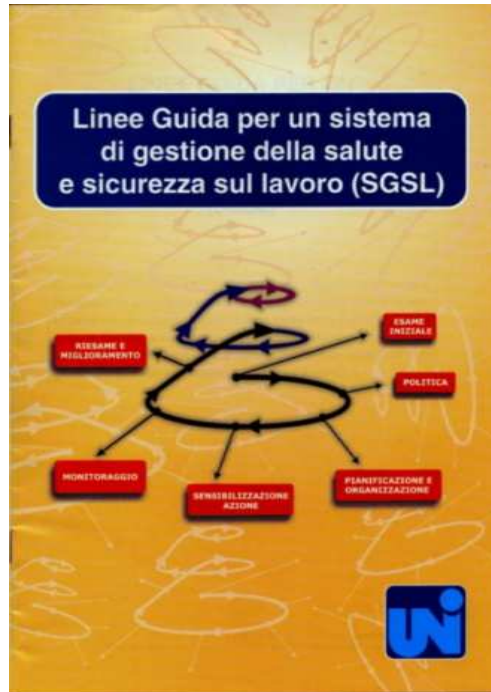
UNI ISO 45001: nuovi concetti legati alla sicurezza del lavoro, ma integranti in tutti MS:

- Lavoratori – loro rappresentanti
- Partecipazione e consultazione

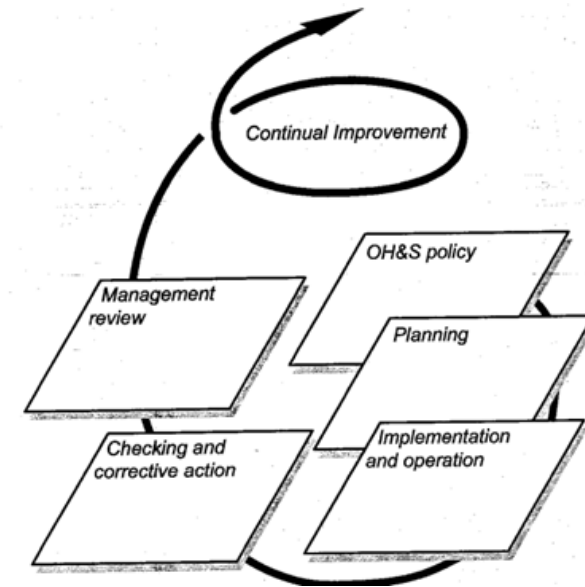
# Standard di gestione della sicurezza

<b>ILO/OSH 2001</b>	<b>Guidelines on occupational safety and health management systems.</b>
<b>Doc. 0135/4/99 EN Commissione Europea</b>	<b>European guidelines on the Organisation of Occupational Safety and Health.</b>
<b>British Standard 8800/96</b>	<b>Guida ai sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (<u>BS 8800:2004</u>).</b>
<b>OHSAS 18001</b>	<b>Occupational Health and Safety Assessment Series (rev. <u>OHSAS 18001:2007</u>).</b>
<b>UNI INAIL</b>	<b>Linee Guida SGSL (2001)</b>

# Standard di gestione della sicurezza



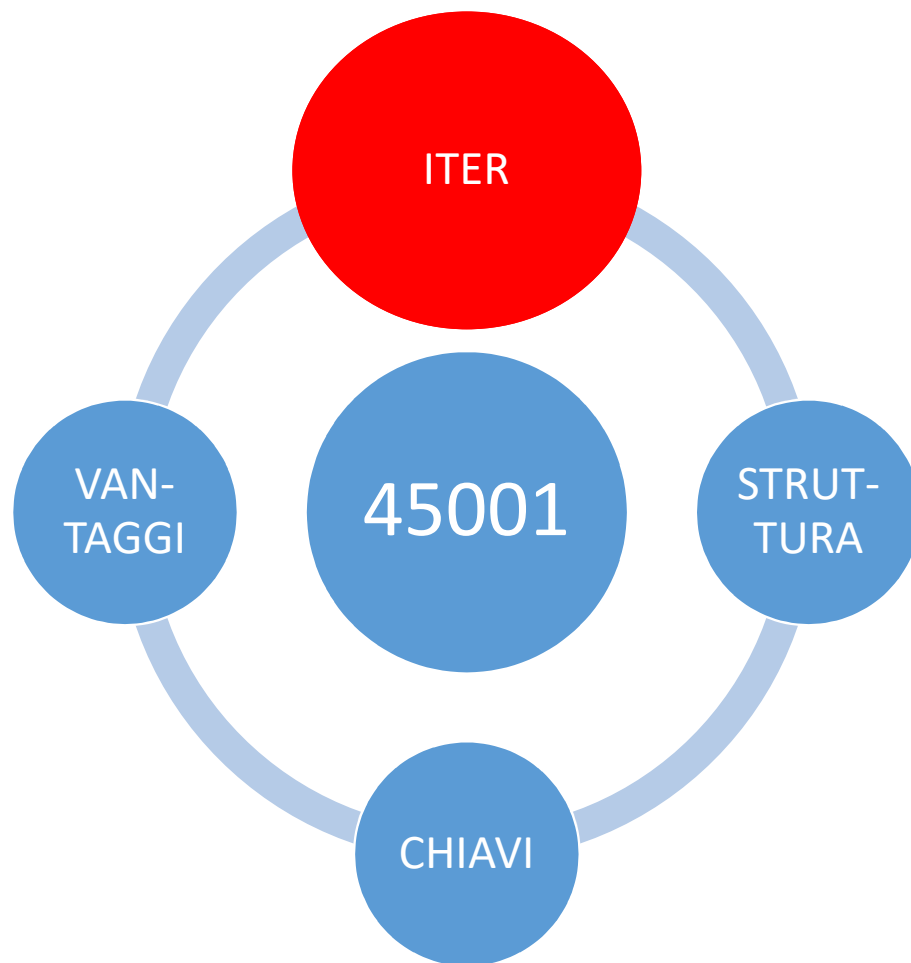
OHSAS 18001



ISO 45001



# ISO 45001



## Partecipanti al tavolo

Numero crescente di Paesi. Alla fine 62 Paesi votanti

Numerose «*LIASON*»:

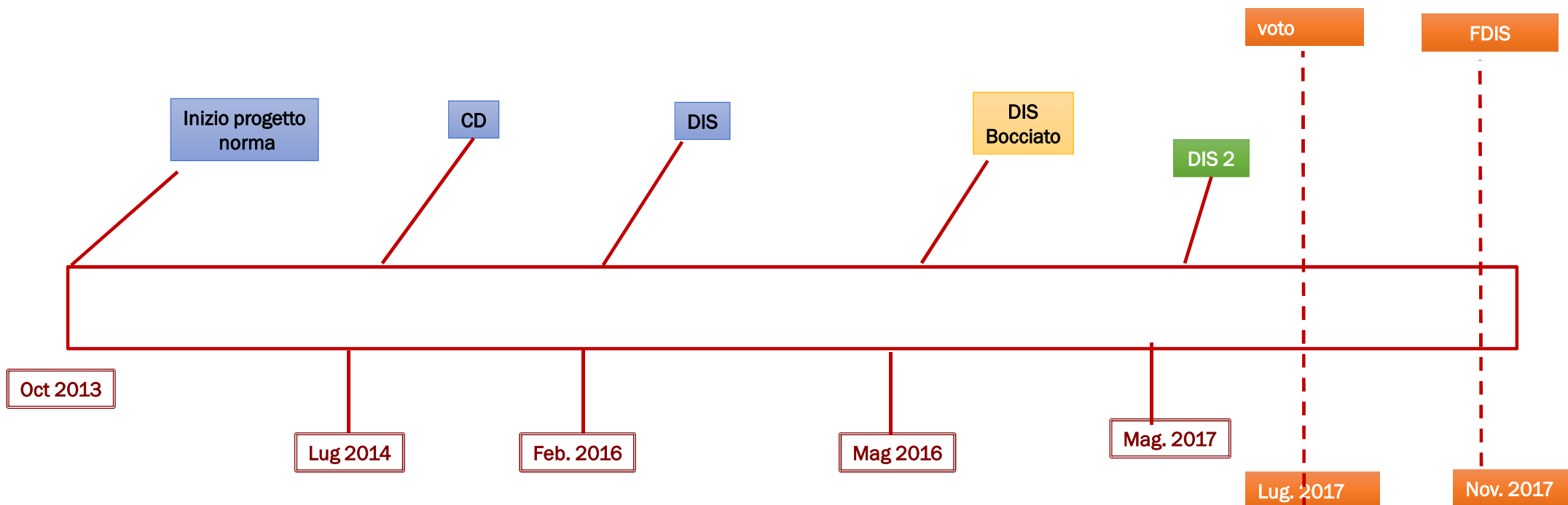
1. Associazioni sindacali
2. Associazioni professionisti
3. Associazioni enti di certificazioni
4. La più importante, ILO



## Partecipanti al tavolo

Italia presente con una propria delegazione, espressione del Gruppo di lavoro UNI 055 - **Metodi e sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** - presente all'interno della Commissione Tecnica UNI 42 - Sicurezza

# Cronoprogramma



**UNI ISO 45001:18**  
**Marzo 2018**

## DIS 1 - 2016

### Result of voting

**P-Members voting: 40 in favour out of 56 = 71 % (requirement  $\geq$  66.66%)**

*(P-Members having abstained are not counted in this vote.)*

**Member bodies voting: 16 negative votes out of 58 = 28 % (requirement  $\leq$  25%)**

***Disapproved***

NO: Italia, Francia, Germania, Spagna, Danimarca, Svezia, Irlanda, Belgio, Austria, Turchia, Argentina, USA, Canada, Australia, Jamaica, India

## DIS 2 - 2017

### Result of voting

**P-Members voting: 53 in favour out of 60 = 88 % (requirement  $\geq$  66.66%)**

*(P-Members having abstained are not counted in this vote.)*

**Member bodies voting: 7 negative votes out of 64 = 11 % (requirement  $\leq$  25%)**

***Approved***

NO: Germania, Francia, Austria, Spagna, Turchia, Argentina, India

## FDIS - 2017

### Result of voting

**P-Members voting: 57 in favour out of 61 = 93 % (requirement  $\geq$  66.66%)**

*(P-Members having abstained are not counted in this vote.)*

**Member bodies voting: 4 negative votes out of 66 = 6 % (requirement  $\leq$  25%)**

***Approved***

**NO:** Francia, Spagna, India, Turchia

**Astensione** di 9 paesi tra cui l'Italia

## Le evidenze

- Si dibatte da oltre un ventennio di una norma ISO
- La norma UNI ISO 45001 è stato pubblicato il 12 Marzo 2018
- La votazione ha espresso voto positivo da parte della gran parte dei paesi con «astensione» da parte dell'Italia

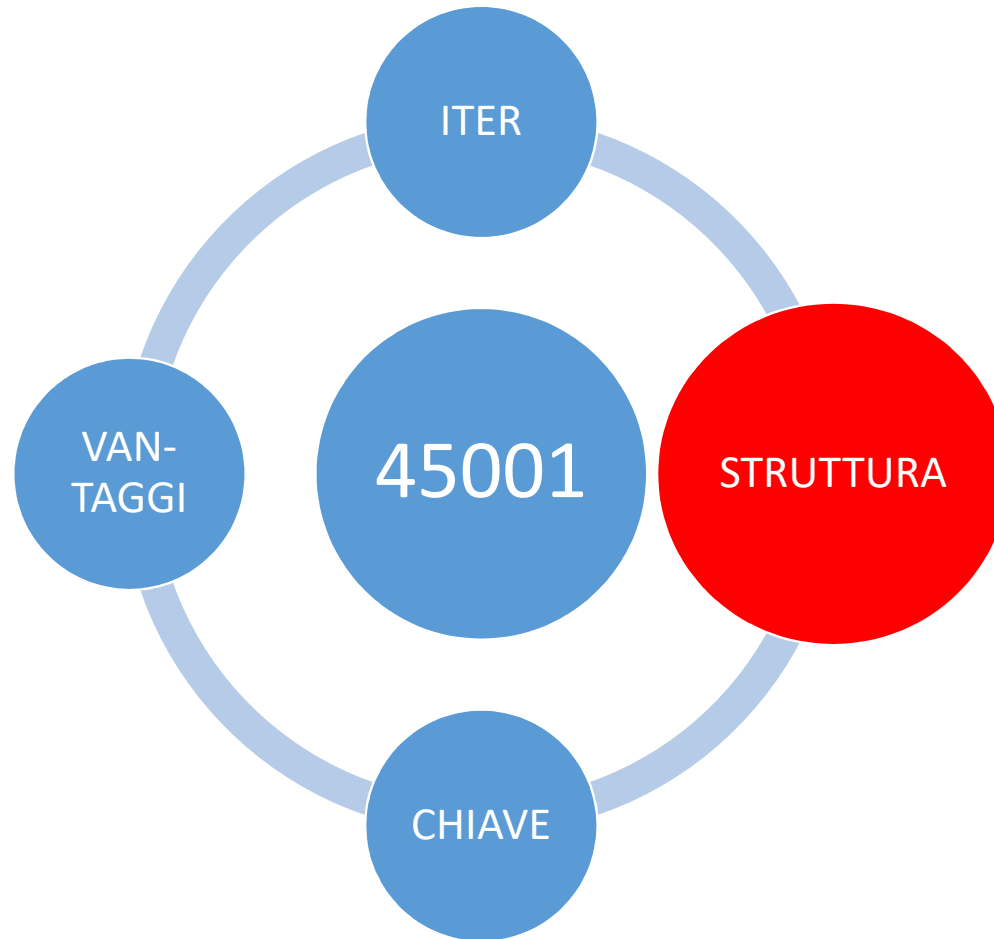




# I detrattori

- L'ILO ha interrotto i rapporti con ISO
- L'associazione della OOSS ha diffuso un documento di formale opposizione
- Il CEN non ha riconosciuto e potrebbe non riconoscere la norma

# ISO 45001



## La struttura della ISO 45001

La struttura di alto livello della ISO 45001 si allinea con gli altri nuovi standard di sistemi di gestione sviluppati da ISO.

La High Level Structure (HLS)

1. Scopo
2. Riferimenti normativi
3. Termini e definizioni
4. Contesto dell'organizzazione
5. Leadership
6. Pianificazione
7. Supporto
8. Operatività
9. Valutazione delle prestazioni
10. Miglioramento



Le sezioni 4, 5, 9 e 10 differiscono dagli attuali sistemi di gestione ISO

# Le caratteristiche della HLS, gli aspetti comuni e le implicazioni

- Struttura
- Alcuni termini
- Alcune definizioni
- Alcune parti di testo
- Il Risk Based Thinking

Sono uguali in tutte  
le norme




Integrabile con  
ISO 9000:15 e ISO 14001:15



# L'articolazione

Composto da:

- Requisiti
- Annex: guida interpretativa  
(non guida all'implementazione)

NORMA ITALIANA	<b>Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso</b>	UNI ISO 45001
		MARZO 2018
Occupational health and safety management systems - Requirements with guidance for use		
<p>La presente norma internazionale specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL. La presente norma internazionale è applicabile a qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni, tipo e attività, che desideri istituire, attuare e mantenere un sistema di gestione per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro, eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la SSL (incluse carenze del sistema), cogliere le opportunità per la SSL e prendere in carico le non conformità del sistema di gestione per la SSL associate alle proprie attività.</p> <p>La presente norma internazionale facilita l'organizzazione nel raggiungimento dei risultati attesi del suo sistema di gestione per la SSL, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL;</li><li>b) soddisfacimento dei requisiti legali e di altri requisiti;</li><li>c) raggiungimento degli obiettivi per la SSL.</li></ul> <p>La norma include l'appendice nazionale NA che specifica le chiavi di lettura dei requisiti della norma in applicazione della legislazione nazionale vigente.</p>		
TESTO ITALIANO		
La presente norma è l'adozione nazionale in lingua italiana della norma internazionale ISO 45001 (edizione marzo 2018)		
ICS 13.100		
 <b>UNITE ITALIANO DI NORMAZIONE</b>		
<small>© UNI Riproduzione vietata. Legge 22 aprile 1941 N° 633 e successivi aggiornamenti. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopia, microfilm o altro, senza il consenso scritto dell'UNI.</small>		
UNI ISO 45001:2018		Pagina 1

I contenuti dell'annex sono inderogabili per una implementazione completa ed efficace anche se non costituiscono «requisiti».

## L'articolazione della **UNI ISO 45001**

Tradotta durante il periodo dell'iter di pubblicazione

Composta da:

- Requisiti
- Annex: Guida interpretativa
- **NA Appendice – Riferimenti legislativi nazionali**

## APPENDICE NA RIFERIMENTI LEGISLATIVI NAZIONALI (informativa)

---

La presente norma internazionale descrive i requisiti per la progettazione, l'attuazione e il mantenimento di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SGSL).

Nell'adozione italiana si è tenuto conto preliminarmente che, nel rispetto della gerarchia delle fonti giuridiche nazionali, nessuna disposizione o norma tecnica può contrastare con i principi e i dettami dei gradi superiori della legislazione.

Ciò comporta che ogni organizzazione, che intende adottare la presente norma al fine di dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, deve aver già rispettato pienamente i dettami legislativi nazionali in materia.

Al fine di armonizzare e rendere congruo quanto previsto della presente norma tecnica e il quadro legislativo vigente, l'UNI ha ritenuto di riportare nella presente appendice nazionale alcune note chiarificatrici, atte a ricordare, in modo non esaustivo, taluni obblighi derivanti dalla legislazione nazionale e le chiavi di lettura dei requisiti della norma.

Sembra opportuno sollecitare la più ampia attenzione al rispetto della legislazione, in considerazione dell'importanza della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e delle possibili gravi conseguenze per le organizzazioni che non rispettano i dettami legislativi. Peraltro il rispetto della legislazione è richiamato come requisito in più punti della presente norma internazionale.

Inoltre, appare necessario e utile un richiamo alle "Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro – SGSL" pubblicate da UNI nel 2001, che hanno ispirato negli anni passati coloro che hanno inteso adottare un SGSL e sono state utile riferimento per gli Organismi di Certificazione che ne dovevano tener conto in occasione delle valutazioni di conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007, che è ora superata dalla presente norma internazionale.

E' auspicabile il massimo rigore possibile nella verifica della conformità del sistema adottato dall'organizzazione con i requisiti espressi nella presente norma, utilizzando personale specializzato al massimo livello in grado di garantire la credibilità del SGSL nei confronti di tutte le parti interessate.

# NA

## Appendice

### 5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli e funzioni applicabili e, ove istituiti<sup>\*)</sup>, dei rappresentanti dei lavoratori, nello sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la SSL.

[...]

<sup>\*)</sup> Nota nazionale - Alla data di pubblicazione della presente norma, si rimanda agli art. dal 47 al 49 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.



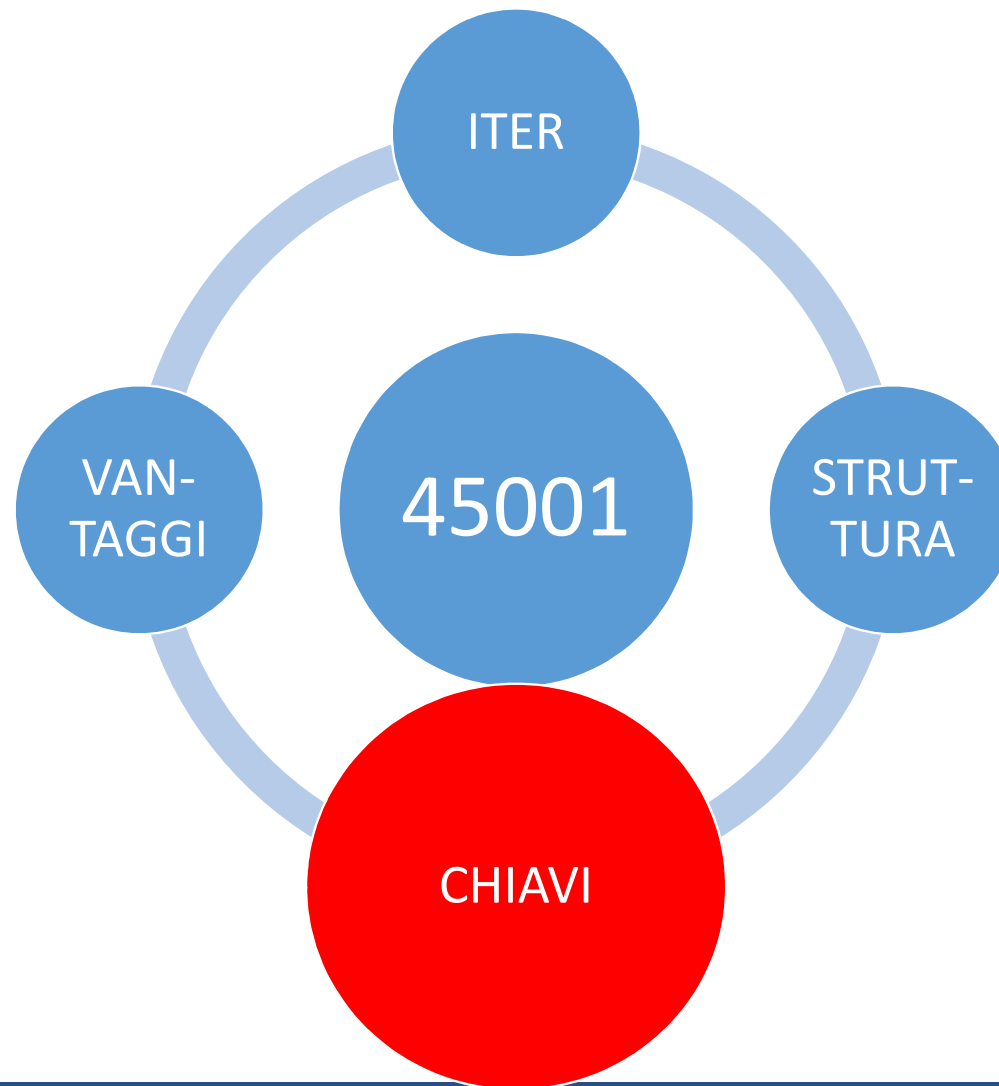
### 5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

[...]

Nota 4 Si riconosce che la formazione gratuita per i lavoratori e la formazione durante l'orario di lavoro, ove possibile, possono rimuovere ostacoli significativi alla partecipazione dei lavoratori.\*).

\*) Nota nazionale - Alla data di pubblicazione della presente norma, si rimanda all'art. 37, comma 12 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i. *(la formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli Organismi Paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori).*

# ISO 45001



# Chiave di lettura

## 0.5 Contenuti

□ **Shall** indica un REQUISITO

□ **Should** indica una RACCOMANDAZIONE

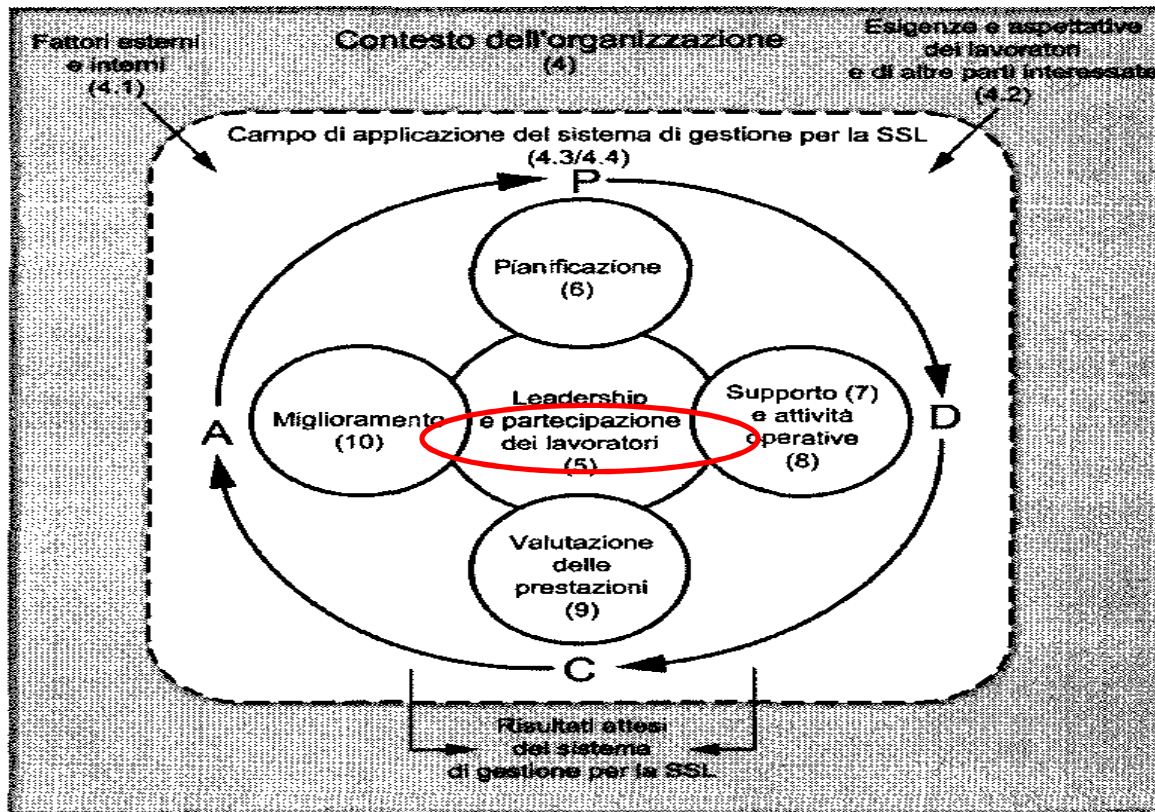
□ **May** indica che è PERMESSO

□ **Can** indica una POSSIBILITA' o una CAPACITA'

○ Le «note» NON sono requisiti, sono chiarimenti

○ Le «note to entry» usate nelle definizioni sono parte delle definizioni, come informazioni aggiuntive

# L'approccio PDCA



1. Definire una strategia
2. Coinvolgere le parti interessate
3. Valutare implicazioni lungo la catena del valore
4. Dimostrare leadership
5. Valutare i rischi e le opportunità

## Il Contesto

- E' uno degli elementi della HLS
- Precedentemente effettuata in sede di analisi iniziale o GAP Analysis
- Focus maggiore sul «contesto» in cui un'organizzazione opera
- Il contesto va letto nella sua accezione più ampia



# Il Contesto

ISO 9001:2015	ISO 14001:2015	ISO 45001:DIS
<b>Context of the organisation</b>	<b>Context of the organisation</b>	<b>Context of the organisation</b>
Understanding the organisation and its context	Understanding the organisation and its context	Understanding the organisation and its context
Understanding the needs and expectations of interested parties	Understanding the needs and expectations of interested parties	Understanding the needs and expectations of interested parties
Determining the scope of the <b>quality</b> management system	Determining the scope of the <b>Environment</b> management system	Determining the scope of the <b>OH&amp;S</b> management system
<b>Quality</b> management system <b>and its processes</b>	<b>Environment</b> management system	<b>OH&amp;S</b> management system
Leadership	Leadership	Leadership <b>and worker participants</b>

## Campo di applicazione del SGSL (scope)

... confini e applicabilità del sistema di gestione per la SSL ...

- considerare i fattori esterni e interni
- tenere conto dei requisiti ...
- tenere conto delle attività correlate al lavoro pianificate o svolte.

Il SGSL include

- attività
- prodotti
- servizi

nell'ambito del controllo o dell'influenza dell'organizzazione i quali possono avere un impatto sulle prestazioni in termini di SSL dell'organizzazione.

Campo di applicazione disponibile come informazione documentata.

## Annex – campo di applicazione

*La credibilità del sistema di gestione per la SSL dell'organizzazione dipenderà dalla scelta dei confini. Il campo di applicazione non è da usare per escludere attività, prodotti e servizi che hanno o possono avere un impatto sulle prestazioni in termini di SSL dell'organizzazione, o per eludere i suoi requisiti legali e altri requisiti.*

*Il campo di applicazione è una definizione effettiva e rappresentativa delle attività operative dell'organizzazione comprese entro i confini del proprio sistema di gestione per la SSL che non sia fuorviante per le parti interessate.*



## Obiettivi (Intended Outcomes)

- A. Il miglioramento continuo delle prestazioni OH & S.
- B. Adempiere ai requisiti legali e ad altri requisiti.
- C. Il raggiungimento degli obiettivi di OH & S.



# Risk based thinking

Annex SL (HLS): l'organizzazione deve **considerare** i fattori interni ed esterni **rilevanti** rispetto alle sue finalità, e i requisiti delle parti interessate e **deve**:

1. **determinare i rischi e le opportunità per conseguire gli esiti attesi, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento continuo;**
2. **definire e mettere in pratica le azioni per affrontare questi rischi e opportunità, e le modalità per integrare e attuare tali azioni nei processi del sistema di gestione.**

## Risk based thinking

Il RISK BASED THINKING può essere definito

- «nuovo modo di pensare e/o ragionare»
  - atteggiamento mentale diffuso
- che rende l'azione preventiva strumento «distribuito»

Il RISK BASED THINKING mette al centro la capacità di *ognuno*

# Opportunità

Le aziende dovranno introdurre un processo per identificare le opportunità per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro.

Tali opportunità possono sorgere da:

- cambiamenti organizzativi;
- eliminazione dei rischi della salute e della sicurezza sul lavoro nel luogo di lavoro;
- adeguamento delle condizioni di lavoro ai bisogni dei dipendenti.

# Opportunità

!

# Leadership e *partecipazione* dei lavoratori

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi **per la consultazione e la partecipazione** dei lavoratori a tutti i livelli e funzioni applicabili e, ..., dei rappresentanti dei lavoratori, nello **sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni** e delle **azioni per il miglioramento** del sistema di gestione per la SSL.

L'organizzazione deve:

- a. fornire **modalità, tempo, formazione e risorse necessarie** per la consultazione e la partecipazione;
- b. fornire un **accesso tempestivo** a informazioni chiare, comprensibili e pertinenti sul sistema di gestione per la SSL;
- c. individuare ed **eliminare** gli **ostacoli** o le **barriere** alla partecipazione e ridurre al minimo quelli che non possono essere rimossi;

modalità, tempo, *formazione* e risorse necessarie

!!

## Leadership e partecipazione dei lavoratori

d) favorire la **consultazione dei lavoratori** senza funzioni manageriali sulle seguenti attività:

1. determinare le esigenze e le aspettative delle parti interessate (vedere punto 4.2);
2. stabilire la politica per la SSL (vedere punto 5.2);
3. assegnare ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione, per quanto applicabile (vedere punto 5.3);
4. determinare come soddisfare i requisiti legali e altri requisiti (vedere punto 6.1.3);
5. stabilire gli obiettivi per la SSL e pianificarne il raggiungimento (vedere punto 6.2);
6. determinare i controlli applicabili per l'affidamento all'esterno, l'approvvigionamento e gli appaltatori (vedere punto 8.1.4);
7. determinare cosa necessita di essere monitorato, misurato e valutato (vedere punto 9.1);
8. pianificare, stabilire, attuare e mantenere uno o più programmi di audit (vedere punto 9.2.2);
9. assicurare il miglioramento continuo, (vedere 10.3);



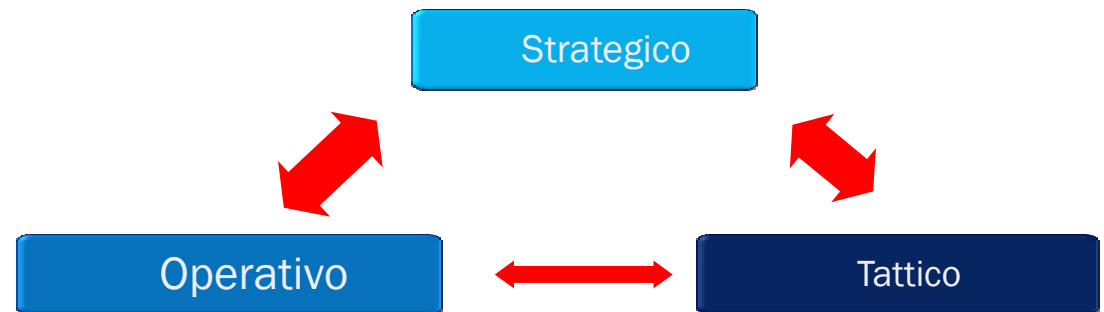
# Leadership e partecipazione dei lavoratori

e) favorire la *partecipazione di lavoratori* senza funzioni manageriali nelle seguenti attività:

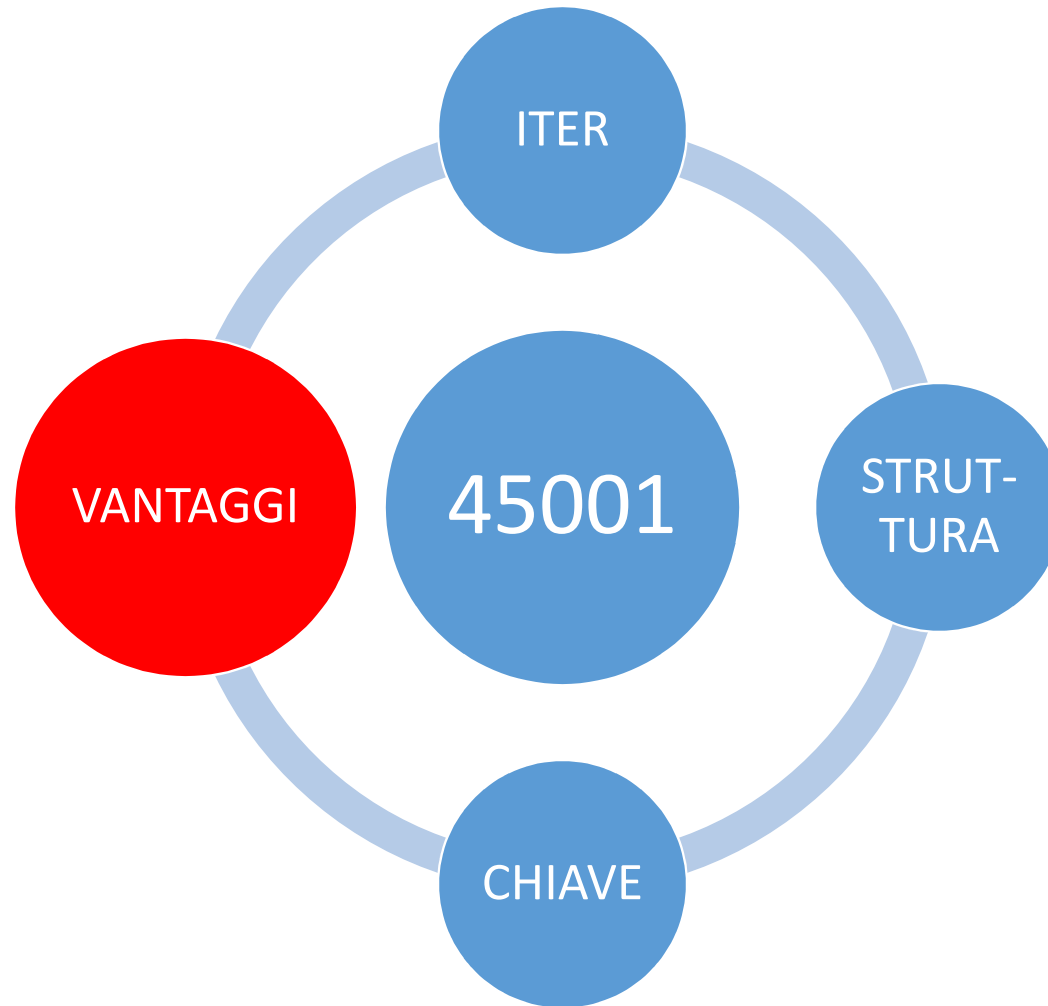
1. determinare le modalità per la loro consultazione e partecipazione;
2. identificare i pericoli e valutare i rischi e le opportunità (vedere punti 6.1.1 e 6.1.2);
3. determinare le azioni per eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la SSL (vedere punto 6.1.4);
4. determinare i requisiti di competenza, i fabbisogni formativi, la formazione da effettuare e valutare la formazione stessa (vedere punto 7.2);
5. determinare cosa è necessario comunicare e come farlo (vedere punto 7.4);
6. determinare le misure di controllo e la loro attuazione e uso efficaci (vedere punti 8.1, 8.1.3 e 8.2);
7. investigare incidenti e non conformità e determinare azioni correttive (vedere punto 10.2).

# PIANIFICAZIONE

- ❑ Si sottolinea l'attenzione al modo in cui è organizzato il lavoro, ai fattori sociali, ai fattori umani, ai cambiamenti delle conoscenze sui singoli pericoli, agli incidenti e agli infortuni occorsi in passato
- ❑ E' indicata l'importanza della pianificazione delle modifiche, permanenti o temporanee, prima dell'attuazione delle stesse
- ❑ Si introduce la differenza livello che hanno gli obiettivi (ed i relativi indicatori)
  - a) Strategici
  - b) Tattici
  - c) Operativi



# La ISO 45001



## I costi della non sicurezza

I costi sostenuti dalle organizzazioni rappresentano il 45 – 60% del costo complessivo.

Costi **diretti**, conseguenti l'infortunio

Spese imputabili direttamente alle lesioni professionali:

- primi soccorsi
- trasporto della vittima
- sovvenzioni accordate all'infortunato e/o alla sua famiglia
- pratiche amministrative e giuridiche
- riduzione dell'efficienza del lavoratore inabile

## I costi della non sicurezza

### Danni materiali collegati all'infortunio:

- ai materiali
- alle costruzioni
- agli equipaggiamenti di protezione
- al prodotto
- salari agli infortunati durante la loro assenza dal lavoro
- salari ad altri lavoratori
- rendimento iniziale del lavoratore che sostituisce l'infortunato
- formazione
- riduzione efficienza lavoratore inabile

### Perdite economiche collegate a perdite di produzione:

- diminuzione di produzione per i danni a persone o cose

## I costi della non sicurezza

Costi indotti:

- immagine
- insoddisfazione del cliente per eventuali disservizi
- insoddisfazione del personale
- spese giuridiche

L'European Agency for Safety and Health at Work stima che:

Costi manifesti 1

Costi nascosti 11

# Strumenti economici per la prevenzione

Inail ha strutturato un sistema di incentivazione economica alla prevenzione

## ISI

CONTRIBUTO A FONDO  
PERDUTO DEL 65% FINO  
A 130.000 €



**INAIL**

## OT 24

Riduzione del tasso INAIL fino al 28%  
Come accedere allo sconto per prevenzione?



## Riduzioni del premio inail

Dimensione aziendale Lavoratori/anno	Riduzione percentuale		
	OT 24	<i>Bon/Mal</i> (%)	totale (%)
Fino a 10	28	22	50
Da 11 a 50	18	22	40
Da 51 a 100	10	22	32
Da 101 a 200	10	25	35
Da 201 a 500	5	28	33
Oltre 500	5	35	40



## Efficacia degli Sgsi

### Confronto tra indici infortunistici delle imprese certificate/non certificate OHSAS 18001

Settori	GG Tariffa Inail	Indici di Frequenza Infortuni			Percentuale di Infortuni gravi sul totale degli Infortuni definiti		
		Imprese Certificate	Imprese NON certificate	Variazione Percentuale	Imprese Certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale
Attività varie; servizi e commercio	0	17,1	18,8	-9	3,9	5,1	-23,5
Pesca Alimenti e Agricoltura	1	23,1	26,2	-11,8	4	7,4	-45,9
Chimica, Plastica, Carta, Pelli	2	13,1	19,4	-32,5	2,6	5	-48
Costruzioni edili, impiantistica	3	25,4	28,3	-10,2	8,3	11,2	-25,9
Esercizio di impianti di energia	4	16,6	21,1	-21,3	1,8	5,8	-69
Legno e affini	5	30,1	32,4	-7,1	3,6	9,4	-61,7
Metallurgia. Macchine. Mezzi di trasporto	6	17,4	23,6	-26,3	1,7	5,6	-69,6
Mineraria, rocce e vetro	7	17,8	33,1	-46,2	4,8	8,7	-44,8
Tessile e confezionamento	8	9,6	10,7	-10,3	5,1	7,3	-30,1
Trasporti e magazzino	9	25,9	31,4	-17,5	2,2	6,7	-67,2
<b>Complesso del settori</b>		<b>18,1</b>	<b>21,5</b>	<b>-15,8</b>	<b>3,5</b>	<b>5,8</b>	<b>-39,7</b>

Fonte: Inail

# INAIL

*Grazie per  
l'attenzione*

Paolo Fioretti  
p.fioretti@inail.it